

**SERVIZIO SANITARIO
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ATS- AREA SOCIO SANITARIA LOCALE CAGLIARI**

DETERMINAZIONE DIRETTORE ASSL Cagliari N° DET8-2017-427 DEL 22/06/2017

Dott. Paolo Tecleme (firma digitale apposta)

STRUTTURA PROPONENTE: DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE - SANITA ANIMALE

OGGETTO:

Progetto Obiettivo Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettore

Con la presente sottoscrizione si dichiara che l'istruttoria è corretta, completa nonché conforme alle risultanze degli atti d'ufficio, per l'utilità e l'opportunità degli obiettivi aziendali e per l'interesse pubblico.

Responsabile Struttura Proponente:
Dott./Dott.ssa MARIO IGNAZIO LAI (firma digitale apposta)

La presente Determinazione:

è soggetta alla comunicazione al competente Assessorato regionale ai sensi dell'art. 29 della L. R. n° 10/ 2006 e ss.mm.ii.

Si attesta che la presente determinazione dirigenziale viene pubblicata nell'Albo Pretorio on-line dell'ASSL Cagliari dal **23/06/2017** al **08/07/2017**

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VETERINARIO “SANITA’ ANIMALE”

- VISTA** la Legge Regionale n. 17 del 27.07.2016: “Istituzioni dell’Azienda per la tutela della salute (ATS) e disposizioni di adeguamento dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2006, n. 10 (Tutela della salute e riordino del Servizio Sanitario della Sardegna). Abrogazione della legge regionale 26 gennaio 1995, n. 5) e alla Legge Regionale 17 novembre 2014, n. 23 (Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale)”;
- VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale dell’ATS n° 143 del 29/12/2016 di nomina del dott. Paolo Teclame in qualità di Direttore dell’Area Socio Sanitaria di Cagliari;
- VISTA** la deliberazione del Direttore Generale n. 11 del 18/01/2017 con la quale sono state individuate le funzioni/attività attribuite ai Direttori delle Aree Socio-Sanitarie Locali e ai Dirigenti dell’Azienda per la Tutela della Salute e successiva integrazione con deliberazione n. 22 del 06/02/2017;
- DATO ATTO** che il soggetto che propone il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all’oggetto dell’atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;
- RICHIAMATO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. di Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, (G.U. n.80 del 05/04/2013), in materia di trattamento dei dati personali;
- VISTA** la deliberazione del Direttore Generale della ex ASL 8 Cagliari n° 2196 del 31/05/01 con la quale sono attribuite le funzioni di Responsabile del Servizio di Sanità Animale, al dott. Lai Mario Ignazio;
- VISTI**
- il d.lgs n°502 del 30.12.1992 “*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della l. n°421 del 23.10.1992*”; e successive modificazioni ed integrazioni;
 - la l.r. n° 23 del 17.11.2014, “*Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle Leggi Regionali n. 23 del 2005, n. 10 del 2006 e n. 21 del 2012*”;
 - la Legge regionale n. 17 del 27.07.2016 di istituzione dell’Azienda per la tutela della salute (ATS);
 - l’art. 7-ter del DLgs 229 del 16 Giugno 1999, che attribuisce alle Aziende USL il compito di tutelare la collettività ed i singoli dai rischi connessi agli ambienti di vita anche in riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali, specificando che tale funzione deve essere svolta dal Dipartimento di Prevenzione;
 - Il DPCM 29/11/01 sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che ribadisce l’istituzionalità del compito affidato ai Dipartimenti di Prevenzione attribuendogli la definizione di Livello Minimo di Assistenza;
 - Il Piano nazionale della Prevenzione 2014/2018 (PNP) approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del giorno 13/11/2014;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/28 del 29.12.2014, con la quale la Giunta Regionale Sardegna ha recepito l'intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014, recante "Piano azionale per la Prevenzione (PNP) 2014/2018 e con la quale sono stati individuati i programmi preliminari che hanno consentito la pianificazione del Piano Regionale della Prevenzione per gli anni 2014/2018;
- la deliberazione n. 30/21 del 16/06/2015, con la quale la Regione Sardegna, preso atto di n. 24 programmi da sviluppare, individuati in via preliminare, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, dell'Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13/11,2014, ha adottato in via definitiva il Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018;
- L'accordo Stato regioni n.56/CSR del 25.03.2015, recante "Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 – Documento di Valutazione", che stabilisce i criteri e la certificazione dei Piani regionali di Prevenzione, da parte del Ministero della Salute, come prescritto nel summenzionato art. 1, comma 6, dell'Intesa Stato regioni/CSR del 13 novembre 2014;
- La determinazione della Direzione Generale della Sanità – Regione Sardegna, n. 1140 del 2 novembre 2015 con la quale è stato approvato il modello organizzativo per l'attuazione a livello regionale del Piano Regionale di Prevenzione;
- la precedente deliberazione n. 48 del 27/01/2016, con la quale la cessata ASL di Cagliari ha recepito le deliberazioni della Giunta Regionale n. 53/28 del 29/11/2014 relativa a "Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (rep. Atti n. 156/CSR) recante "Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018" e n. 30/21 del 16/06/2015 relativa a "Adozione Piano Regionale di Prevenzione.- Individuazione Coordinatore Aziendale PRP 2014/2018;
- la precedente deliberazione n. 518 del 06/06/2016, con la quale la cessata ASL di Cagliari ha proceduto alla nomina dei referenti di Programma - Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014/2018 e attribuzione incarichi, con particolare riferimento alla predisposizione di piano di attuazione aziendale e un piano finanziario per ciascun programma.

VISTI in particolare,

- *i programmi del PRP 2014/2018:*

P – 10.4.6.1 "Prevenzione della malattie trasmissibili tramite vettori. Attuazione del Piano di sorveglianza per la West Nile Disease in popolazioni di animali selvatici";

P – 10.4.6.2 "Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori. Attuazione del Piano di sorveglianza per l'influenza aviaria in popolazioni di animali selvatici";

P – 10.4.6.3 "Prevenzione della malattie trasmissibili tramite vettori. Sorveglianza e monitoraggio per la tubercolosi del cinghiale"

P – 10.4.6.4 "Prevenzione delle malattie trasmissibile tramite vettori. Sorveglianza e monitoraggio per la brucellosi nel cinghiale",

nell'ambito del macro Obiettivo 10 del Piano regionale di prevenzione 2014/2018 ;

- il piano di attuazione del programma predisposto dal referente del programma di cui sopra Dr.ssa Falchi Bianca Maria, presentato a firma congiunta con il Direttore del Servizio Veterinario Sanità Animale Dr. Mario Lai e del piano finanziario in esso contenuto;

ATTESO

- che il piano di cui trattasi è stato redato sulla base di quanto stabilito nel Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018 programma P-10.4 " prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori", con le risorse stanziare dall'Assessorato regionale Igiene e Sanità di cui:

-alla determina di impegno DG ARIS n. 1487 del 23.12.2015 e determina liquidazione e di pagamento DG ARIS n. 511 del 23.05.2016, per un totale di 10.000 euro per l'esercizio 2015;
-alla determina di impegno DG ARIS n. 1643 del 14.12.2016 per un totale di 10.000 euro per l'esercizio 2016;

- che il piano finanziario contenuto nel progetto di cui sopra risulta coerente alla indicazioni previste nel Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018 programma P-10.4 " prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori";
- che il Servizio Bilancio della ASSSL di Cagliari ha assegnato al programma di cui trattasi il codice aziendale di progetto (CUP) n. 201512 ;

PROPONE L'ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE

1. di prendere atto della determinazione di impegno n. 1487 del 23.12.2015 e della determinazione di liquidazione e pagamento n. 511 del 23.05.2016, della Direzione Generale della Sanità (ARIS), con le quali è stata assegnata alla cessata ASL8 di Cagliari (oggi ATS – ASSSL di Cagliari) la somma complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila/00) per l'attuazione del programma P – 10.4 "Prevenzione Malattie Trasmissibili", annualità 2015;
2. di prendere atto della determinazione di impegno n. 1643 del 14.12.2016, della Direzione Generale della Sanità (ARIS), con la quale è stata disposta l'assegnazione alla cessata ASL8 di Cagliari (oggi ATS – ASSSL di Cagliari) della la somma complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila/00, per l'attuazione del programma P – 10.4 "Prevenzione Malattie Trasmissibili", annualità 2016;
3. di approvare il piano di attuazione aziendale (progetto/programma numerato 201512) , allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, predisposto dal referente del programma Dr.ssa Falchi Bianca Maria, presentato a firma congiunta con il Direttore del Servizio Veterinario Sanità Animale, relativo a :
"Programmi del PRP 2014/2018:
 - *P – 10.4.6.1 "Prevenzione della malattie trasmissibili tramite vettori. Attuazione del Piano di sorveglianza per la West Nile Disease in popolazioni di animali selvatici";*
 - *P – 10.4.6.2 "Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori. Attuazione del Piano di sorveglianza per l'influenza aviaria in popolazioni di animali selvatici";*
 - *P – 10.4.6.3 "Prevenzione della malattie trasmissibili tramite vettori. Sorveglianza e monitoraggio per la tubercolosi del cinghiale"*
 - *P – 10.4.6.4 "Prevenzione delle malattie trasmissibile tramite vettori. Sorveglianza e monitoraggio per la brucellosi nel cinghiale",*e del piano finanziario in esso contenuto, codice aziendale di progetto (CUP) n. 201512;
4. di approvare il progetto obiettivo contenuto nel piano di cui al precedente punto, a cui partecipa il personale dipendente della ASSSL Cagliari con qualifica di dirigente veterinario, in attuazione dei programmi P – 10.4.6.3 e P – 10.4.6.4 (progetto cinghiali);
5. di remunerare il personale di cui sopra attraverso l'istituto contrattuale delle prestazioni aggiuntive alla tariffa oraria stabilita di 60 euro, a seguito di presentazione di rendiconto e report di attività da parte del Direttore del Servizio Veterinario Sanità Animale;
6. di dare atto che il referente del programma Dr.ssa Falchi Bianca Maria e il Direttore della Struttura a cui la stessa afferisce risultano incaricati della esecuzione del piano aziendale di cui trattasi;
7. di dare atto che il progetto di cui al presente provvedimento, viene finanziato con risorse finalizzate, per l'utilizzo delle quali, nello specifico, sono state create apposite Macro autorizzazioni di spesa n. 69.0 e, cod. prog. 201512, a valere sui conti A501020601, A501010702, A509010205 e A509010207 sul quale impegnare la somma di € 19.528/00, a copertura del costo onnicomprensivo, come meglio indicato nella seguente tabella:

anno	uff. aut.	macro	cod. conto	descrizione	importo (IVA inclusa)
2017	B38	69	A501020601	Acquisti di altri beni non sanitari	€ 720,00
2017	B38	69	A501010702	Acquisti di materiale chirurgico, sanitario e diagnostico veterinario	€ 60,00
2017	B38	69	A509010205	Altri costi del personale ruolo sanitario – dirigenza medica e veterinaria a tempo indeterminato	€ 17.280,00
2017	B38	69	A509010207	IRAP del personale ruolo sanitario – dirigenza medica e veterinaria a tempo indeterminato	€ 1.468,00

8. di trasmettere la presente determina, per quanto di competenza al Coordinatore (Direttore del Dipartimento di Prevenzione) del Gruppo di Coordinamento Aziendale PRP 2014/2018, al Servizio Bilancio, al Servizio del Personale, al Servizio Acquisti e al Servizio Programmazione e Controllo della ASSL di Cagliari;
9. di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 10/2006, come modificato dall'art. 3 della L.R. n° 21/2012;

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO VETERINARIO SANITA' ANIMALE

Dott. Mario Lai
(firma digitale apposta)

IL DIRETTORE DELL'AREA SOCIO-SANITARIA LOCALE DI CAGLIARI

VISTA la su estesa proposta, che si richiama integralmente;

DATO ATTO che il soggetto che adotta il presente atto non incorre in alcuna delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Codice di Comportamento dei Pubblici Dipendenti e alla Normativa Anticorruzione e che non sussistono, in capo allo stesso, situazioni di conflitto di interesse in relazione all'oggetto dell'atto, ai sensi della Legge 190 del 06/11/2012 e norme collegate;

DETERMINA

1. di prendere atto della determinazione di impegno n. 1487 del 23.12.2015 e della determinazione di liquidazione e pagamento n. 511 del 23.05.2016, della Direzione Generale della Sanità (ARIS), con le

quali è stata assegnata alla cessata ASL8 di Cagliari (oggi ATS – ASSSL di Cagliari) la somma complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila/00) per l'attuazione del programma P – 10.4 “Prevenzione Malattie Trasmissibili”, annualità 2015;

2. di prendere atto della determinazione di impegno n. 1643 del 14.12.2016, della Direzione Generale della Sanità (ARIS), con la quale è stata disposta l'assegnazione alla cessata ASL8 di Cagliari (oggi ATS – ASSSL di Cagliari) della la somma complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila/00, per l'attuazione del programma P – 10.4 “Prevenzione Malattie Trasmissibili”, annualità 2016;
3. di approvare il piano di attuazione aziendale (progetto/programma numerato 201512) , allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, predisposto dal referente del programma Dr.ssa Falchi Bianca Maria, presentato a firma congiunta con il Direttore del Servizio Veterinario Sanità Animale, relativo a :
“Programmi del PRP 2014/2018:
P – 10.4.6.1 “Prevenzione della malattie trasmissibili tramite vettori. Attuazione del Piano di sorveglianza per la West Nile Disease in popolazioni di animali selvatici”;
P – 10.4.6.2 “Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori. Attuazione del Piano di sorveglianza per l'influenza aviaria in popolazioni di animali selvatici”;
P – 10.4.6.3 “Prevenzione della malattie trasmissibili tramite vettori. Sorveglianza e monitoraggio per la tubercolosi del cinghiale”
P – 10.4.6.4 “Prevenzione delle malattie trasmissibile tramite vettori. Sorveglianza e monitoraggio per la brucellosi nel cinghiale”,
 e del piano finanziario in esso contenuto, codice aziendale di progetto (CUP) n. 201512;
4. di approvare il progetto obiettivo contenuto nel piano di cui al precedente punto, a cui partecipa il personale dipendente della ASSSL Cagliari con qualifica di dirigente veterinario, in attuazione dei programmi P – 10.4.6.3 e P – 10.4.6.4 (progetto cinghiali);
5. di remunerare il personale di cui sopra attraverso l'istituto contrattuale delle prestazioni aggiuntive alla tariffa oraria stabilita di 60 euro, a seguito di presentazione di rendiconto e report di attività da parte del Direttore del Servizio Veterinario Sanità Animale;
6. di dare atto che il referente del programma Dr.ssa Falchi Bianca Maria e il Direttore della Struttura a cui la stessa afferisce risultano incaricati della esecuzione del piano aziendale di cui trattasi;
7. di dare atto che il progetto di cui al presente provvedimento, viene finanziato con risorse finalizzate, per l'utilizzo delle quali, nello specifico, sono state create apposite Macro autorizzazioni di spesa n. 69.0, cod. prog. 201512, a valere sui conti A501020601, A501010702, A509010205 e A509010207 sul quale impegnare la somma di € 19.528/00, a copertura del costo onnicomprensivo, come meglio indicato nella seguente tabella:

anno	uff. aut.	macro	cod. conto	descrizione	importo (IVA inclusa)
2017	B38	69	A501020601	Acquisti di altri beni non sanitari	€ 720,00
2017	B38	69	A501010702	Acquisti di materiale chirurgico, sanitario e diagnostico veterinario	€ 60,00
2017	B38	69	A509010205	Altri costi del personale ruolo sanitario – dirigenza medica e veterinaria a tempo indeterminato	€ 17.280,00

2017	B38	69	A509010207	IRAP del personale ruolo sanitario – dirigenza medica e veterinaria a tempo indeterminato	€ 1.468,00
------	-----	----	------------	---	------------

8. di trasmettere la presente determina, per quanto di competenza al Coordinatore (Direttore del Dipartimento di Prevenzione) del Gruppo di Coordinamento Aziendale PRP 2014/2018, al Servizio Bilancio, al Servizio del Personale, al Servizio Acquisti e al Servizio Programmazione e Controllo della ASL di Cagliari;
9. di comunicare la presente deliberazione all'Assessorato Regionale dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, ai sensi dell'art. 29, comma 2, della L.R. n. 10/2006, come modificato dall'art. 3 della L.R. n° 21/2012;

IL DIRETTORE DELLA ASL CAGLIARI
Dott. Paolo Tecleme
(firma digitale apposta)

ALLEGATO A



SCHEDA PROGETTO

DIPARTIMENTO / PRESIDIO / DISTRETTO	SERVIZIO E RESP.LE DEL SERVIZIO
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SERVIZIO VETERINARIO	AREA SANITA' ANIMALE DR. MARIO LAI

Titolo del progetto/programma
Numero: 2015/12

P-10.4.6.1 Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori.

Attuazione del Piano di sorveglianza per la West Nile Disease (WND) in popolazioni di animali selvatici.

P-10.4.6.2 Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori. Attuazione del Piano di sorveglianza per l'Influenza aviaria in popolazioni di animali selvatici.

P-10.4.6.3 Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori.

Sorveglianza e monitoraggio per la Tuberculosis nel cinghiale.

P-10.4.6.4 Prevenzione delle malattie trasmissibili tramite vettori.

Sorveglianza e monitoraggio per la Brucellosi nel cinghiale

Referente del progetto (nome, cognome, ruolo, servizio, tel., mail)

Dr. Bianca Maria Falchi – Responsabile Struttura Semplice Malattie infettive e Zoonosi presso il Servizio Veterinario – Area di Sanità Animale - Referente PRP-0706092717 – 3204325514

P-10.4.6.1

P-10.4.6.2

Destinatari del progetto: popolazione Area metropolitana Città di Cagliari

Fonte del finanziamento del progetto

- Finanziamento Aziendale
- Finanziamento finalizzato/vincolato (specificare in tutti i casi)
 - Regionale: Fondo Sanitario Regionale previsto per il Piano Regionale della Prevenzione, con **Determina di impegno n. 1487 del 23.12.2015 e Determina di liquidazione e di pagamento n. 511 del 23.05.2016, per un totale di 10.000 euro.**
Determina di impegno n. 1643 del 14.12.2016, per un totale di 10.000 euro.
Totale: 20.000 euro.
 - Ministeriale _____
 - POR _____
 - Altro _____

Tempi di realizzazione del progetto

- Data avvio: Maggio 2017
- Data fine : Novembre 2017

Descrizione/problematiche/bisogni a cui il progetto intende dare risposte

Prendendo spunto dal Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta al virus della West Nile – 2016, che per la prima volta individua la sorveglianza veterinaria e quella dei casi umani integrate in un unico Piano, si è progettato di indirizzare l'attenzione agli aspetti relativi alla circolazione virale su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio: Gazza (*Pica pica*), - Cornacchia grigia (*Corvus corone cornix*), - Ghiandaia (*Garrulus glandarius*) all'interno delle Aree endemiche (Aree a circolazione virale, come tutta la Sardegna), utilizzando, a questo scopo, il Piano di controllo della Cornacchia grigia.

Punto di partenza è stata individuata la Città metropolitana di Cagliari, istituita con la L. R. 4 febbraio 2016, n. 2, all'articolo 17, che comprende, oltre Cagliari, i sedici Comuni dell'hinterland. Tale Area, inserita nell'intera Provincia (Carbonia-Iglesias e Cagliari), dal giugno del 2016, si aggiunge alle zone che prevedono la sospensione dalle donazioni se vi si è soggiornato dal 13 maggio fino al 30 novembre anche solo per una notte. Riteniamo pertanto che l'Area metropolitana succitata, densamente popolata e caratterizzata dalla presenza delle aree umide di Santa Gilla e Molentargius, con elevata concentrazione di avifauna selvatica che favorisce la presenza del vettore, sia da considerarsi, sulla base delle informazioni epidemiologiche/ecologiche/ambientali, altamente idonea per individuare il più precocemente possibile la circolazione del virus del WN, con l'attivazione di un sistema sorveglianza su uccelli stanziali appartenenti a specie bersaglio.

Pertanto, di concerto con l'Assessorato all'Ambiente dell'ex-Provincia di Cagliari, competente per l'Area metropolitana, il progetto prevede la cattura in vivo e/o abbattimento dei volatili, finalizzato non soltanto al depopolamento per i danni causati alle colture, alla selvaggina e persino agli allevamenti ovini, ma soprattutto all'individuazione precoce del virus della West Nile Disease.

Obiettivi

Individuare il più precocemente possibile la circolazione virale sul territorio individuato attraverso un programma di sorveglianza mirata riguardante gli uccelli appartenenti a specie bersaglio, nella fattispecie le cornacchie, per permettere una rapida valutazione del rischio finalizzata all'adozione di adeguate misure preventive in Sanità pubblica.

Articolazione del progetto – fasi/azioni

Nell'Area riferita alla Città metropolitana di Cagliari, il progetto prevede la cattura di 200 esemplari, in base al: *“Piano nazionale integrato di sorveglianza e risposta al virus della West Nile”* del 10/08/2016.

La cattura dovrà avvenire secondo i metodi previsti dal *“Piano di controllo della Cornacchia grigia (Corvus corone cornix) in Sardegna: 2015 – 2017 Piano di limitazione dei danni da Cornacchia grigia in Sardegna”*, così indicati:

- Cattura in vivo attraverso trappole Larsen.

Cattura in vivo attraverso trappole Letter-Box (o box francesi o gabbioni francesi).

Con entrambe le metodiche, la cattura degli animali vivi contempla l'abbattimento in loco utilizzando la procedura della dislocazione delle vertebre cervicali

- Abbattimento mediante fucile calibro 12 di soggetti fuori dal nido (ad esempio nei dormitori).

Il numero di animali catturati sarà definito in base ad una tabella statisticamente valida, predisposta dal Dr. Sandro Rolesu, dell'Osservatorio Epidemiologico regionale dell'Istituto Zooprofilattico, fra le 16 postazioni, dislocate nei comuni dell'Area metropolitana, alle quali se ne aggiungono altre due, una nel Parco di Molentargius e l'altra in quello di Santa Gilla.

Tali catture saranno effettuate da coadiutori nominalmente incaricati e appositamente formati allo scopo, ad eccezione di quelle nei Parchi, nelle quali provvederà personale dipendente dell'Ente.

Per quanto possibile, i soggetti prelevati dovranno essere animali giovani e nati nell'anno.

Successivamente alla cattura, gli operatori recapiteranno le carcasse degli esemplari abbattuti al veterinario competente per territorio, che provvederà a recapitarli all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Cagliari; da ogni animale sono esaminati mediante RT-PCR il cuore, cervello, rene e milza. I campioni positivi (porzioni dell'organo, omogenato, RNA) sono inviati al più presto (comunque entro e non oltre 2 giorni lavorativi) al CESME per la conferma. Per ogni specie prelevata deve essere compilata una scheda W02 di accompagnamento. Il CESME effettua gli esami di conferma entro 7 giorni lavorativi dal ricevimento del campione. Il CESME trasmette il rapporto di prova all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) competente per territorio, alla Regione territorialmente competente e, in caso di positività, ai competenti uffici del Ministero della Salute.

Inoltre, contestualmente, ancorché le cornacchie non siano fra le specie aviarie più sensibili all'Influenza aviaria, saranno testate anche per la suddetta patologia.

Risultati attesi

Con la cattura di un campione statisticamente valido di esemplari si prevede di individuare il più precocemente possibile la presenza dei virus sia della West Nile (WNV) che della Influenza aviaria nelle aree interessate, al fine di mettere il Servizio sanitario nelle condizioni migliori e più efficaci per porre in atto tutte le misure preventive necessarie a tutelare la salute pubblica.

Monitoraggio/indicatori

In seguito ai risultati sui campionamenti effettuati, il progetto permette di individuare mappe di rischio in ambito territoriale che consentano, nell'eventualità che vengano riscontrate positività ai virus della West Nile Disease e della Influenza aviaria, di intensificare la sorveglianza clinica e sierologica negli equidi (nel caso di WND), la sorveglianza entomologica e la sorveglianza dei casi umani.

Cronoprogramma

Azioni/tempi	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre
n. cornacchie da catturare	29	29	29	29	29	29	29

Impegno di spesa

I costi di buona parte del Piano (operatori coinvolti, rimborsi kilometrici, mezzi di cattura, eventuali indennizzi per chi si occupa di controllare le gabbie, ecc.) saranno coperti dalla Provincia/Città metropolitana di Cagliari.

Graverà sulla ATS – ASSSL di Cagliari il costo dei proiettili e quello dei guanti, per la manipolazione degli animali.

I proiettili saranno utilizzati nei punti sparo, in alternativa alla cattura degli animali con le gabbie, come concordato con la Responsabile del Piano provinciale, Dr.ssa Anna Cois.

Spesa per acquisto 2000 cartucce – calibro 12 gr. 34; costo unitario 1 scatola da 25 cartucce: 9 euro = 80 scatole x 9 = 720 euro circa.

Spesa guanti: 1 scatola da 100 pezzi = 3 euro – 20 scatole = 60 euro.

Annualità 2017: spese previste = 780 euro.

P-10.4.6.3

P-10.4.6.4

Destinatari del progetto: popolazione /territorio ASSSL di Cagliari

Tempi di realizzazione del progetto

- Data avvio: Novembre 2017
- Data fine : dicembre 2017

Descrizione/problematiche/bisogni a cui il progetto intende dare risposte

Alla luce del panorama strategico pluriennale degli aspetti relativi alle politiche di promozione alla salute e di prevenzione, tra i dieci Macro obiettivi, il Piano Regionale di Prevenzione prevede al Punto 10.4.6.3 e al Punto 10.4.6.4 la realizzazione di attività di controllo inerenti la sorveglianza di patologie comuni ad uomo e animali con l'attuazione del Piano di Sorveglianza e Monitoraggio sanitario per la Brucellosi e la Tuberculosis in popolazioni di animali selvatici; infatti, il controllo di tali popolazioni fa parte delle attività di Sanità pubblica veterinaria, inserite in un generale contesto di prevenzione collettiva, per la cui attuazione è stato previsto un budget di spesa che farà carico sul Fondo Sanitario Regionale con l'assegnazione di somme all'ATS – ASSSL di Cagliari, pari a 10.000 euro.

In particolare il Piano si propone di individuare la presenza di Brucella e Mycobacterium tuberculosis attraverso un'azione di sorveglianza attiva sui cinghiali, ed eventualmente sulle popolazioni suine brade controllate attraverso il Piano di eradicazione della PSA. Poiché, uno dei più importanti indicatori della salute di un ecosistema, è rappresentato dallo stato sanitario degli animali che ne fanno parte, gli animali selvatici possono essere considerati importanti bio-indicatori.

Il cinghiale, presente in Sardegna con densità stimate in valori variabili da 3-5- a 10-15 capi/kmq, può essere individuato come indicatore ambientale utile per ottenere informazioni sanitarie non esclusivamente circoscritte alla specie oggetto del controllo, ma ascrivibili anche ad altre specie e che possono costituire un rischio per la salute pubblica.

Un notevole fattore di rischio sanitario per il consumatore è rappresentato dalla radicata tradizione venatoria presente in molte zone della Sardegna, in virtù della quale ogni anno vengono consumate un numero considerevole di carni di animali abbattuti a caccia non sottoposte a ispezione sanitaria.

Inoltre le aziende suine presenti nel territorio della Regione Sardegna, poiché sono interessate da patologie, quali la Tuberculosis, la Peste Suina Africana (PSA) e la trichinellosi, sono sottoposte a Piani di eradicazione e controllo, che potrebbero essere disattesi da potenziali focolai di questi patogeni nelle popolazioni di selvatici.

A dimostrazione di questa affermazione, nell'emergenza "Tuberculosis Bovina" manifestatasi nel nord Sardegna a partire dal 2007, è stata evidenziata una correlazione epidemiologica tra le popolazioni di cinghiale affette da tuberculosis e l'epidemia nei bovini.

Inoltre, per quanto riguarda un'altra potenziale zoonosi quale la brucellosi, sono state evidenziate, a partire dal 2006, in numerosi allevamenti suinicoli, situati soprattutto nel territorio del Distretto di Senorbi, delle sieropositività per *Brucella suis biovar 2*, accompagnate da evidente sintomatologia clinica negli animali, la cui origine è sconosciuta. In molti studi è stato evidenziato come nella trasmissione di questo agente eziologico sia implicato il cinghiale. Pertanto verrà programmata un'attività di monitoraggio in questa specie selvatica potenzialmente implicata nella trasmissione, anche al fine di classificare eventuali Brucelle presenti.

Pertanto, in relazione a quanto previsto dal suddetto Piano di Sorveglianza, l'attività prevede di effettuare un monitoraggio sui cinghiali cacciati e rinvenuti morti al fine di conoscere la presenza e la diffusione delle lesioni attribuibili al micobatterio tubercolare, ed eventualmente ad altri agenti patogeni, quali la Brucellosi, attraverso la visita ispettiva durante 4 giornate domenicali di attività venatoria.

Obiettivi

Individuare il più precocemente possibile la circolazione virale sul territorio individuato attraverso un programma di sorveglianza attiva riguardante le popolazioni di animali selvatici, nella fattispecie i cinghiali, per permettere una rapida valutazione del rischio finalizzata all'adozione di adeguate misure preventive in Sanità pubblica.

Articolazione del progetto – fasi/azioni

Il Piano ha l'obiettivo di ottemperare a quanto richiesto dal PRP, garantendo tutte le attività in esso previste, in base ai fondi stanziati, pari a euro, con le seguenti priorità operative:

- Attivazione per l'esecuzione, a partire dalla prima domenica di caccia del mese di novembre 2017 e per 7 giornate, 8 giornate in totale, del controllo ispettivo sui cinghiali cacciati e rinvenuti morti, volto ad evidenziare lesioni macroscopiche sospette da TBC e all'esecuzione dei campionamenti su sospetto per la ricerca del micobatterio sui campioni biologici.
- I fondi stanziati riusciranno a coprire 8 giornate; nelle attività previste dal Piano verranno campionati tutti gli animali cacciati, cercando di rappresentare tutti i 6 macroareali (Laconi-Seulo; Santadi-Teulada; Sinnai-Burcei; Villasalto-Armungia; Narcao-Villamassargia; Esterzili-Seui) identificati all'interno del territorio di competenza.
- Sui cinghiali ispezionati per la tuberculosis si provvederà anche alla raccolta dei campioni di siero, per la ricerca di virus pestosi, come previsto dal **"Quarto provvedimento responsabile UDP Peste Suina: Eradicazione della Peste Suina Africana nelle popolazioni di cinghiali selvatici e allevati (n. 5 del 26/02/2016 e n. 13 del 30/05/2016)"**. Sugli stessi cinghiali si provvederà inoltre alla raccolta di campioni di diaframma per la ricerca della Trichinella, come previsto dallo stesso provvedimento: **"obbligo di sottoporre ad esame trichinoscopico le carni degli animali recettivi abbattuti durante la stagione venatoria"**.
- Durante le ispezioni presso le compagnie di caccia, si procederà alla formazione dei cacciatori, per istruirli sulle finalità dei controlli.
- Si procederà inoltre alla raccolta di campioni per controllo ispettivo sui capi di cinghiale cacciati o rinvenuti morti, al fine di evidenziare lesioni macroscopiche di brucella e di eseguire dei campionamenti sui capi sospetti per la ricerca del patogeno.
- Il territorio di competenza dell'ASSL è stato suddiviso in 8 distretti venatori all'interno dei quali opererà un veterinario incaricato di espletare le attività previste da Piano. I Distretti sono in linea di massima così individuati:
 - 1° Comprensorio: Uta, Capoterra, Siliqua;
 - 2° Comprensorio: Teulada, Domus de Maria, Sarroch, Pula;
 - 3° Comprensorio: Sinnai, Burcei, Maracalagonis, Dolianova;
 - 4° Comprensorio: Villasimius, Castiadas, San Vito, Villaputzu;
 - 5° Comprensorio: Villasalto, San Nicolò Gerrei, Silius;

- 6° Comprensorio: Esterzili, Sadali, Seulo;
- 7° Comprensorio: Isili, Villanovatulo;
- 8° Comprensorio: Senorbì, San Basilio, Siurgus Donigala.
- Ciascun veterinario nell'ambito del Distretto a lui assegnato dovrà ottemperare ai seguenti compiti:
- **Ispezione e raccolta campioni di animali abbattuti a caccia:**
- *Attività preliminari alla giornata caccia:*
- Censimento delle compagnie di caccia con l'individuazione di tutte le compagnie che operano nel territorio di competenza e dei relativi responsabili, e redazione di un elenco che contenga anche i recapiti telefonici di ciascun referente.
- Colloquio con i responsabili di un numero sufficiente di compagnie di caccia, al fine di stabilire un rapporto personale e illustrare genericamente le attività previste nel Piano.
- Individuazione dei luoghi di raccolta in cui le compagnie individuate si riuniscono, recandosi personalmente sul posto e apprendendo le modalità per raggiungerli nel tempo più breve.
- Accordi con i responsabili delle compagnie di caccia sulle modalità di contatto per la successiva domenica di caccia, generalmente mediante telefonata, per la conferma degli abbattimenti effettuati e per concordare l'orario al quale recarsi nel luogo di raduno.
- *Attività durante la giornata di caccia:*
- Contatto telefonico con tutte le compagnie di caccia con le quali sono stati presi accordi preliminari, per confermare che abbiano abbattuto cinghiali, concordando l'orario più idoneo per recarsi nei luoghi di raduno. Un ulteriore contatto telefonico potrebbe essere eseguito nel pomeriggio nei casi in cui alcune compagnie pur non avendo abbattuto cinghiali nella mattinata comunicano di aver programmato una seconda battuta di caccia pomeridiana.
- Pianificazione del percorso da seguire nella visita alle diverse località di raduno delle compagnie di caccia in base alla localizzazione e al numero di capi cacciati, contattando telefonicamente i responsabili in caso di ritardo, al fine di evitare l'apertura delle carcasse senza la presenza del veterinario ispettore.
- Arrivo nella zona di raduno, controllo del numero dei cinghiali cacciati, nonché del sesso e dell'età.
- Ispezione delle carcasse di cinghiali ed in caso di sospetto prelievo dei campioni da inviare all'IZSS.
- *Attività a fine giornata di caccia:*
- Compilazione modulistica riassuntiva dell'attività svolta da inviare al referente del "Piano di sorveglianza".
- Predisposizione dei campioni da inviare all'IZS completando i dati delle relative schede di accompagnamento.

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Regionale della Prevenzione al Punto 10.4.6.3 e al Punto 10.4.6.4 – "Attuazione del Piano di Sorveglianza e Monitoraggio sanitario per la Brucellosi e la Tuberculosis in popolazioni di animali selvatici", con il controllo delle attività svolte sulla base dell'analisi dei dati raccolti.

Monitoraggio/indicatori

La Dr. Bianca M. Falchi controllerà le procedure e coordinerà le operazioni. Tutte le attività dovranno essere certificate da regolare timbratura o foglio firma. Sarà inoltre compilata la scheda riepilogativa giornaliera con l'indicazione delle microattività svolte.

Cronoprogramma

Azioni / tempi	I giornata	II giornata	III giornata	IV giornata	V giornata	VI giornata	VII giornata	VIII giornata
	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire

Impegno di spesa progetto cinghiali

Il Progetto è interamente finanziato con le risorse previste dal Fondo Sanitario regionale alle attività connesse al Piano Regionale della Prevenzione.

Il carico di lavoro, per il quale si prevede un compenso di 60 euro/ora, verrà suddiviso secondo la seguente modalità:

Ispezione e raccolta campioni di animali abbattuti a caccia:

Le attività inizieranno la prima domenica di novembre e proseguiranno per 7 giornate di attività venatoria, nei limiti del budget fissato.

Attività durante la giornata di caccia:

impegno previsto 4,5 ore per distretto/giornata

4,5 h x 8 distretti = 36 h totali a giornata

36 h a giornata x 60 euro all'ora = 2.160 euro

2160 euro a giornata x 8 giornate = 17.280 + 8,5 % di IRAP per stagione venatoria = 18.748 euro

Totale attività ispezione e raccolta campioni per 8 giornate nella stagione venatoria 2017 = 18.748 euro

La somma disponibile per la realizzazione del presente Piano sarà:

- Annualità 2017: spese previste 18.748 euro.

Nel rispetto del tetto massimo delle risorse disponibili potranno essere effettuate e monetizzate attività aggiuntive complementari.

Impegno di spesa totale

- Progetto cinghiali: 18.748 euro (spese previste 18.748 euro).
- Progetto cornacchie: 780 euro (spese previste 780).
- Spesa totale: 19.528





